L'INTERVISTA ALBERTO FUMAGALLI. Fondatore del Nameless Festival
«Ci abbiamo provato in ogni modo, a pochi chilometri da qui è diverso»

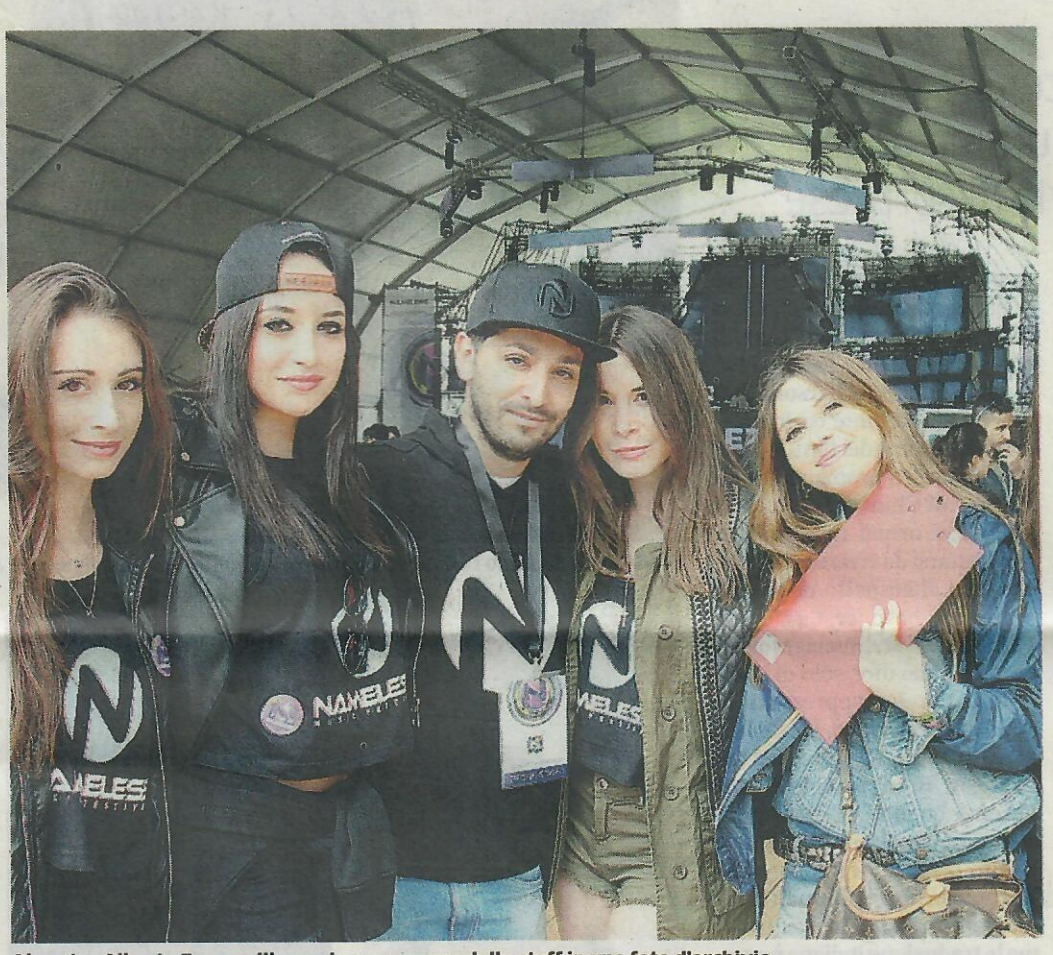
«PRONTI A LASCIARE PER LA SVIZZERA STANCHI DELL'ITALIA»

GIULIO MASPERI

Rammarico e delusione gli stati d'animo prevalenti tra gli organizzatori di "Nameless Music Festival", il maggiore evento musicale del Lecchese, rimandato al prossimo anno, quando l'area della Poncia, tra Annone Brianza, Molteno e Bosisio Parini, dovrebbe ospitare l'ottava edizione. Le nuove date a calendario quelle comprese tra il 2 e il 5 giugno 2022.

«Certamente auspicavo un miglior epilogo, ci abbiamo provato in ogni modo, coinvolgendo ogni livello istituzionale, e speravo che le autorità in Italia provassero a rendersi conto che il nostro settore esigesse una risposta - racconta al telefono Alberto Fumagalli, Ceo e fondatore di NMF -, e che i giovani che oggi si divertono in posti completamente abusivi meritassero un occhio di riguardo, pensando in primo luogo al loro diritto di divertirsi in sicurezza».

Il perdurare della condizione critica legata alla pandemia, e il sostanziale blocco dei grandi eventi musicali e non solo che sta condizionando il settore del divertimento e della cultura, ha costretto "Nameless" a rinviare l'appuntamento - previsto il prossimo settembre - all'anno venturo (sul sito ufficiale namelessmusicfestival.com gli aggiornamenti e le notizie utili per chi avesse comprato il biglietto per l'edizione 2021 rinviata).



Al centro Alberto Fumagalli con alcune ragazze dello staff in una foto d'archivio

«A oggi in Italia non è consentito organizzare ogni tipo di evento del nostro settore - prosegue Fumagalli - e non aveva nemmeno senso provare a pianificare un evento di dimensioni minori, inoltre aggiungo che oggigiorno nel nostro Paese si svolgono ritrovi e assembramenti ben più pericolosi di un Nameless con 20 mila persone al giorno, in uno spazio enorme, nel rispetto di tutti i protocolli di sicurezza che avevamo già approntato».

> Abbiamo gli occhi aperti Al momento la percentuale è 50% ad Annone

Il rammarico è evidente nelle

parole del fondatore dell'evento musicale nato a Lecco (in località Bione) nel 2013, sede delle prime due edizioni, quindi trasferitosi a Barzio, in Valsassina, per le successive cinque (fino al 2019), e prossimo alla prima volta ad Annone (nel 2020, rinviata, come nel 2021).

Vi è la possibilità che il festival faccia le "valigie" dirigendosi all'estero, in particolare in Svizzera?
«L'ipotesi esiste, assolutamente: a un'ora di distanza da qui il governo svizzero si è reso conto che in qualche modo, e in sicurezza, il settore debba ripartire - analizza Fumagalli -, invece in Italia nessuno ha preso una posizione: si parla di aperture e di chiusure, non di riapertura in sicurezza».

E sulla possibilità di un trasferimento di sede Fumagalli puntualizza:
«Abbiamo sempre gli occhi aperti e se dovesse arrivare qualche opportunità interessante dall'estero la valuteremo. Dopo mesi di attese, continue richieste di rimandare dei protocolli già inviati più volte alle autorità competenti del nostro Paese, siamo stanchi, disillusi e per certi aspetti disamorati: abbiamo sperato che con la pandemia si potesse iniziare un percorso nuovo in Italia, per essere più moderni e brillanti, e invece sembra che vinca sempre chi fa il furbo, e non chi organizza le cose fatte per bene».

Nonostante la necessità di rinviare l'appuntamento musicale al 2022 con l'obiettivo di confermare la scelta di Annone Brianza («A oggi, se dovessi usare una percentuale, direi che al 50 per cento rimarremo ad Annone»), il fondatore di "NMF" specifica:

«Le amministrazioni locali dei comuni interessati ci hanno sempre supportati, senza dubbio, ma nessuno l'ha fatto a livello nazionale: noi ci interfacciamo con il ministero della Cultura dove nessuno ha mai preso una posizione chiara a riguardo per il nostro settore»).

Nel complesso le ricadute economiche sul territorio di "Nameless" sono di circa 7 milioni di euro, con il coinvolgente nei giorni del festival di 500 persone circa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 21 LUGLIO 2021